

APPUNTI PER L'ICONOGRAFIA DI FERRANTE GONZAGA

Un punto di sicuro riferimento per chiunque si accinga a registrare l'insieme delle rappresentazioni figurative di Ferrante Gonzaga, è offerto dal catalogo della Mostra Iconografica Gonzaghesca organizzata a Mantova nel 1936. In quell'occasione furono rintracciati e descritti alcuni ritratti del nostro personaggio. Si riporta qui integralmente il testo con la numerazione del catalogo:

359 - IGNOTO CINQUECENTESCO - Carta
ad olio - m. 0.13,5 x 0.10,5.

Kunsthistorisches Museum, Vienna.

Dalla Collezione Ambras. Ritratto desunto da
originale dipinto o dal Moroni, o da un Campi.

360 - IGNOTO CINQUECENTESCO - Tela
ad olio - m. 2.13 x 1.62.

Castello Ambras, Innsbruck.

Ritratto dipinto sulla fine del Sec.XVI per le
collezioni dell'Arciduca Ferdinando del Tirolo.

361 - IGNOTO SEICENTESCO - Tela ad olio
- m. 1.02 x 0.80.

Municipio di Mantova, Palazzo Ducale.

Il ritratto fa parte di una serie seicentesca dipinta per il Palazzo Ducale. Il tipo fisionomico è in tutto uguale al ritrattino Ambras ed a quello dell'omonimo castello.

362 - CRISTOFORO DELL'ALTISSIMO - Tavola ad olio - m. 0.58 x 0.45.

Uffizi, Firenze.

Appartiene alla nota serie Gioviana. Sempre il medesimo tipo fisionomico.

363 - T. DELLA PORTA. - Busto in marmo -
alt. m. 0.92.

R. Museo Archeologico, Parma.

Superba realizzazione in marmo di questo principe. Per il passato fu ritenuto Vespasiano di Sabbioneta, ma recentemente ricondotto al suo vero essere. Il Venturi vorrebbe vedervi il fare di Leone Leoni.

364 - IGNOTO OTTOCENTESCO - Busto in marmo - alt. m. 0.83.

Ing. F. Mossina, Guastalla.

Copia recente eseguita sul tipo fisionomicamente tradizionale.

365 - L. LEONI - Medaglia in bronzo - diam. m. 0.70.

Museo del Castello Sforzesco, Milano.

Una delle più belle medaglie del celebre scultore e medaglista che tanto lavorò per i signori di Guastalla.

Vedi di lui la celebre statua del nostro principe sulla piazza di Guastalla¹.

L'immagine forse più famosa di Ferrante Gonzaga è forse proprio la monumentale statua in bronzo di Leone Leoni appena citata, spesso paragonata a quella dell'imperatore Carlo V, opera dello stesso autore, giacché presenta le medesime caratteristiche².

Nella sacrestia vecchia del Santuario della Madonna delle Grazie, nel comune di Curtatone, è conservato un dipinto di notevoli dimensioni rappresentante la Madonna Assunta in cielo, opera attribuita o al gruppo dei Costa, o a Fermo Ghisoni³. Nella parte bassa del dipinto vengono rap-

1. N. Giannantoni, *Mostra iconografica gonzaghesca*, Mantova, 1937, pagg. 82-83.

2. Per quanto riguarda i rapporti di committenza di Ferrante Gonzaga e la sua famiglia con Leone Leoni, Cfr. Silvestro Severgnini, *Un Leone a Milano. Vita e avventure di Leone Leoni scultore cesareo*, Milano, Mursia, 1989.

3. Cfr. Renzo Margonari, Attilio Zanca, *Il Santuario della Madonna delle Grazie presso Mantova*, Mantova, Gizeta editrice, 1973, pagg. 50-51 e pag. 65.

presentati i committenti, vale a dire Ferrante Gonzaga e la Principessa di Molfetta Isabella di Capua, sua consorte. I due ritratti presenti nel dipinto rivestono un particolare interesse perché da essi molto probabilmente derivano le immagini degli stessi personaggi conservate nella famosa collezione di Ambras. Ad attestare questa mia affermazione vi sarebbero due coincidenze: il medesimo tipo fisionomico dei due personaggi che, per quanto riguarda Don Ferrante, verrebbe poi ripreso dal ritratto della fine del Cinquecento ancora conservato nel Castello di Ambras, da quello seicentesco del Palazzo Ducale di Mantova, e probabilmente anche da uno dei cosiddetti *Fasti gonzagheschi*. La seconda, e forse più decisiva coincidenza, è rappresentata dall'abito della Principessa di Molfetta, lo stesso indossato nel ritrattino della Collezione Ambras. Intorno agli anni Ottanta del XVI secolo, periodo in cui furono commissionati i ritrattini per l'Arciduca Ferdinando d'Austria, alla cui iniziativa si deve la Collezione radunata nel castello di Ambras, i due personaggi erano già morti. Il pittore incaricato a Mantova di ritrarli dovette quindi ricorrere a un'opera preesistente per poterne ricavare i lineamenti, nel nostro caso egli avrebbe utilizzato quelli rappresentati nel quadro del Santuario delle Grazie⁴.

Presso la Biblioteca Maldotti di Guastalla si conserva un quadro rappresentante il fondatore di quella dinastia, ancora una volta insieme alla consorte Isabella di Capua. L'opera, non molto pregevole dal punto di vista artistico, è di autore ignoto, e di epoca incerta.

Ferrante Gonzaga appare rappresentato anche in un quadro della serie dei citati *Fasti Gonzagheschi* commissionati al Tintoretto per il Palazzo Ducale di Mantova e oggi presso l'Alte Pinakothek di Monaco. Il dipinto riproduce l'arrivo a Mantova nel 1549 dell'allora principe ereditario di Spagna Filippo, accolto dal giovane duca di Mantova Francesco III e dai suoi zii reggenti il ducato, il cardinale Ercole Gonzaga e Don Ferrante. Anche in questo quadro la figura di Ferrante Gonzaga richiamerebbe quella del Santuario delle

4. Per i ritrattini della Collezione Ambras Cfr: Giuseppe Amadei, Ercolano Marani, *I ritratti gonzagheschi della Collezione di Ambras*, Mantova, Banca Agricola Mantovana, 1978.

Grazie: stesso tipo fisionomico, così come la posizione di tre quarti, lo stesso mantello e il tipo di colletto.

Presso l'Oesterreichische Nationalbibliothek di Vienna si trova un'incisione del secolo XVII che raffigura Don Ferrante Gonzaga piuttosto invecchiato e avvolto in un collo di pelo, forse di ermellino.

La mostra di Giulio Romano a Mantova del 1989 ha riproposto all'attenzione generale una serie di arazzi di Bruxelles denominati *Fructus belli*, già di proprietà di Ferrante Gonzaga e da lui stesso fatti eseguire su disegni provenienti dalla bottega dell'artista romano. In occasione della mostra furono esposti due dei quattro arazzi che ancora si conservano dell'*editio princeps* cinquecentesca di quella serie: *Entrata trionfale del generale vittorioso* conservato a Bruxelles nei Musées Royaux d'Art et d'Histoire, e *Ricompenso e pene*, di proprietà della Edward James Foundation di West Dean (Chichester). Gli altri due soggetti, non proposti nella mostra perché inamovibili, sono *Assedio di una città* e *Battaglia generale*, e appartengono anch'essi alla Edward James Foundation. Il ciclo di arazzi fu commissionato da Ferrante Gonzaga in occasione della sua nomina a Governatore dello Stato di Milano nel 1546. Nella nota curata da Nello Forti Grazzini, inserita nel catalogo della mostra mantovana, si legge che «Ferrante aveva voluto celebrare il mutamento di status, da brillante generale dell'esercito dell'imperatore Carlo V a reggente della Lombardia, ordinando un ciclo di arazzi che esprimessero una condanna delle rovine, dei massacri, dei dolori della guerra (questi sono i "frutti" di cui parlano le targhe inserite nelle campiture) [...]»⁵. Ai fini del nostro inventario il valore di questo ciclo deriva dal fatto che nel generale vittorioso è ritratto Ferrante Gonzaga, il committente degli arazzi.

Nel catalogo della recente mostra veneziana di Tiziano la figura di Ferrante Gonzaga viene proposta associata a due personaggi raffigurati in altrettante tele del grande artista veneto.

Nel primo caso si tratta de *L'uomo dal guanto*, conservato presso il Museo del Louvre di Parigi. Nel corso degli

5. Nello Forti Grazzini, «Fructus belli», in *Giulio Romano, catalogo della mostra*, Milano, Electa, 1989, pag. 479.

anni la critica ha dibattuto molto sull'identificazione di questo personaggio, suggerendo più di un nome. Come si legge nel catalogo «l'ultima ipotesi, da un punto di vista cronologico, ripresa da Brejon (1987), è formulata da Charles Hope, che pensa che si tratti del ritratto di Ferrante Gonzaga, rappresentato nel 1523 all'età di sedici anni, di ritorno d'un soggiorno trascorso alla corte di Spagna»⁶. Nonostante ci sia un'imprecisione nel datare il soggiorno di Ferrante in Spagna, che iniziò, e non terminò nel 1523, l'ipotesi, che appare molto suggestiva, potrebbe rivelarsi quella esatta. Infatti Ferrante tornò dalla Spagna negli ultimi mesi del 1526, per poi ripartire nei primi mesi dell'anno successivo al seguito dell'esercito imperiale che doveva saccheggiare la città di Roma. Sappiamo che il quadro fu donato al fratello di Ferrante, il marchese di Mantova Federico II, nel 1527; Ferrante aveva da poco compiuto i vent'anni, se teniamo in conto che l'opera fu sicuramente iniziata prima di questa data, l'età del personaggio raffigurato corrisponderebbe perfettamente con quella del giovane Gonzaga. Lo stesso naso e l'espressione degli occhi, così come la posizione, leggermente di sbieco, l'abito scuro (consigliato dal Castiglione nel *Libro del Cortegiano* e quindi adottato da Ferrante Gonzaga⁷) comune a quasi tutte le successive raffigurazioni del Gonzaga, non farebbero che confermare tale ipotesi.

L'altro ritratto presente nella mostra veneziana del Tiziano, nel cui personaggio si è voluta identificare la figura di Ferrante Gonzaga è il *Ritratto di un capitano con amorino e cane*, proveniente dalla Staatliche Kunstsammlungen Gemäldegalerie Alte Meister di Kassel. Dopo aver riportato una serie di ipotesi e controipotesi sull'identificazione del personaggio raffigurato nella tela, il curatore della scheda del catalogo afferma che «Il misterioso ignoto potrebbe essere

6. J. H. «L'uomo dal guanto», in *Tiziano, catalogo della mostra*, Venezia, Marsilio Editori, 1990, pag. 190.

7. Cfr. Baldassarre Castiglione: «[...] Piacemi ancor sempre che tendano un poco più al grave e riposato, che al vano; però parmi che maggior grazia abbia nei vestimenti il color nero, che alcun altro; e se pur non è nero, che almen tenda al scuro [...] vorrei che mostrassino quel riposo che molto serve la nazione spagnola [...]» *Il Cortegiano*, Libro II, Cap. XXVII.

invece Ferrante Gonzaga (1507-1557), terzo figlio del marchese Francesco e di Isabella di Este, inviato dal padre alla corte di Carlo V a Madrid⁸.

Nel 1545 successe ad Alfonso d'Avalos, come governatore di Milano. Almeno dal 1534 fu in contatto con Tiziano, tramite il fratello Federico, dal 1530 duca di Mantova. Negli anni seguenti Tiziano eseguì alcune opere su commissione di Ferrante che acquisì, come governatore di Milano, un ruolo estremamente importante per la riscossione della pensione assegnata all'artista da Carlo V e riscuotibile dalle casse di quella città. Numerosa la corrispondenza tra loro, dal 1548 al 1551, circa i quadri e soprattutto la pensione. Nell'aprile del 1549 Pietro Aretino scrisse una lettera a Ferrante, dedicandogli un sonetto, in cui lo celebrava come "Novello Marte", "Iddio del senno e del valore", "invitto duce", "italico eroe, divo Ferrante" (P. Aretino, *Lettere*, 1609). E' quindi ipotizzabile che il Gonzaga commissionasse un suo ritratto al Vecellio in questo stesso periodo, o forse più probabilmente che Tiziano stesso eseguisse il ritratto di propria iniziativa, per rendere più sicura la riscossione della sua pensione [...]»⁹.

A mio giudizio si dovrebbe invece escludere con sufficiente sicurezza l'identificazione con Ferrante Gonzaga, partendo da un particolare trascurato con una certa superficialità e che non si può mettere in discussione: l'assenza dell'insegna del Tosone d'Oro.

Infatti caratteristica comune che lega tutte le raffigurazioni fin qui registrate dell'effigie di Ferrante Gonzaga è rappresentata dalla riproduzione del Collare del Tosone d'oro, la più insigne onorificenza concessa dall'imperatore Carlo V. Ciò vale per le opere scultoree come per i dipinti, per le medaglie come per gli arazzi. Solo per *L'uomo dal guanto* l'età molto giovane del supposto Ferrante e la datazione del quadro, sicuramente anteriore al 1527, giustificherebbero l'assenza del Tosone d'Oro. D'altronde Ferrante Gonzaga cominciò a fregiarsi molto presto di questo titolo (fine

8. Il particolare è inesatto, perché il padre di Ferrante, quando questi si recò in Spagna, era già morto da quattro anni.

9. J. M. Lehmann «Ritratto di un capitano con amorino e cane», in *Tiziano*, op. cit., pag. 290.

1531), essendo stato uno dei più giovani cavalieri di quell'ordine, fu infatti insignito a soli ventiquattro anni; oltretutto egli fu il primo italiano in assoluto ad aver mai ricevuto il Collare dell'Ordine. Per cui, oltre ad andarne sicuramente ben fiero, non perdeva occasione per farne sfoggio facendolo raffigurare in occasione di ogni suo nuovo ritratto; né poteva succedere che un artista incaricato di ritrarre uno qualsiasi dei personaggi appartenente all'Ordine si dimenticasse di raffigurarne l'onorificenza, inimicandosi così il committente. Non dimentichiamo inoltre che persino l'imperatore Carlo V si fece ritrarre, sempre e solo, con l'unica onorificenza del Tosone d'Oro, sebbene ne possedesse numerose altre. Per cui l'ipotesi di un Tiziano che da una parte è intento a «rendere più sicura la sua pensione» mentre dall'altra priva di una così importante onorificenza colui che quella pensione avrebbe dovuto pagargli, appare quantomeno inverosimile.

BIBLIOGRAFIA

- Affo' Ireneo, *Vita di Luigi Gonzaga detto Rodomonte*, Parma, Filippo Carmignani, 1780.
- Alberi Eugenio, (a cura di) *Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 1840-1853.
- Amadei Federigo, *Cronaca Universale della Città di Mantova*, edizione integrale, Mantova, Citem, 1954-57.
- Amadei Giuseppe, Marani Ercolano, *I ritratti Gonzagheschi della Collezione di Ambras*, Mantova, Banca Agricola Mantovana, 1978.
- Amari Michele, «Lettere di Muley-Hassen, re di Tunisi a Ferrante Gonzaga viceré di Sicilia», in *Atti e memorie delle Regie Deputazioni di Storia Patria per le province modenesi e parmensi*, Vol. III, Modena, 1865, pagg. 139-192.
- Anatra Bruno, *Carlo V*, Firenze, La Nuova Italia, 1974.
- Anonimo, *Cronaca della nobilissima famiglia Pico scritta da autore anonimo*, Mirandola, G. Cagarelli, 1874.
- Arboit Angelo, «Documenti storici di Guastalla», in *Archivio storico italiano*, Firenze, 1884, serie IV, tomo XIV, pagg. 100-107.
- Ariosto Lodovico, *Orlando Furioso*, Torino, Utet, 1973.
- Arróniz Othón, *La influencia italiana en el nacimiento de la comedia española*, Madrid, Gredos, 1969.
- Assandri Giovan Battista, *Della economica, ovvero disciplina domestica di Giovan Battista Assandri, libri quattro. Nei quali s'ha quello appartiene alla casa per renderla fornita dei beni d'animo, di corpo e di fortuna*, Cremona, Belpiero, 1616.
- Autori Vari, *Mantova - La Storia, Le Lettere, Le Arti*, Mantova, Istituto Carlo d'Arco per la Storia di Mantova, 1958-1965.

- Autori Vari, *Il tempo dei Gonzaga (Città di Guastalla)*, Guastalla, Comune di Guastalla, 1985.
- Autori Vari, *MANTOVA 1430 Pareri a Gian Francesco Gonzaga per il governo, Mantova*, Gianluigi Arcari Editore, 1990.
- Badoero Federico, «Relazione di Spagna» in: a cura di Eugenio Alberi, *Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 1853, serie I, vol. III.
- Bataillon Marcel, Asensio Eugenio, «En torno a Erasmo y España», in Francisco Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Tomo II, Barcelona, Editorial Crítica, 1980, pgg.71-84.
- Bini Italo, «Il sacco di Roma e gli armeggi dei Gonzaga intorno ai capolavori predati», in *Civiltà Mantovana*, Mantova, 1985, nuova serie, N.10, pagg. 69-93.
- Bongiovanni Giannetto, «Isabella e Ferrante Gonzaga», in *Gazzetta di Mantova*, 22 settembre 1953, N. 264.
- Bongiovanni Giannetto, «La Biblioteca Maldottiana di Guastalla possiede un importante archivio gonzaghesco», in *Gazzetta di Mantova*, 29 aprile 1956, N. 120.
- Brandi Karl, *Carlo V*, Torino, Einaudi, 1961.
- Braudel Fernand, *Civiltà materiale, economia e capitalismo (secoli XV-XVIII)*, Torino, Einaudi, 1982.
- Braudel Fernand, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Torino, Einaudi, 1986.
- Caggio Paolo, *Iconomica del signor Paolo Caggio, gentiluomo di Palermo, nella quale s'insegna brevemente per modo di dialogo il governo famigliare, come di se stesso, della moglie, de' figlioli, de' servi, delle case, delle robbe, e d'ogni altra cosa a quelle appartenente*, Venezia, Al Segno del Pozzo, 1552.
- Campori Giuseppe, «Sebastiano del Piombo e Ferrante Gonzaga», estratto dal vol. II degli *Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria delle Province di Modena e Parma*, Modena, Carlo Vincenzi, 1864.

- Capasso Gaetano, «Don Ferrante Gonzaga all'impresa di Puglia del 1529», in *Rivista Storica Italiana*, vol. II, 1895.
- Capasso Gaetano, *Il Governo di Don Ferrante Gonzaga in Sicilia dal 1535 al 1543*, Palermo, Scuola tip. Boccone del Povero, 1906.
- Carande Ramón, *Carlo V e i suoi banchieri*, Genova, Marietti, 1987.
- Carra Gilberto, «L'eruzione dell'Etna del 1537 descritta da Ferrante Gonzaga», estratto da *Civiltà Mantovana*, anno V, n. 28, Mantova, Citem, 1971.
- Carreri Ferruccio Carlo, *Relazione delle cose di Sicilia fatta da don Ferrando Gonzaga all'imperatore Carlo V (1546)*, Palermo, Lo Statuto, 1896.
- Cassetti Maurizio, Avento Luigi (a cura di), *Mercurino Arborio di Gattinara gran cancelliere di Carlo V*, Vercelli, Tip. Gallo, 1984.
- Castiglione Baldassarre, *Il Libro del Cortegiano*, introduzione di Amedeo Quondam, Milano, Garzanti, 1981.
- Castro Américo, *La Spagna nella sua realtà storica*, Firenze, Sansoni, 1970.
- Ceretti Felice, «Don Ferrante Gonzaga nella Corte di Spagna», in *Atti e Memorie della Regia Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi*, Aprile 1899, Serie V, Volume II, pagg. 135-147.
- Chabod Federico, *Scritti sul Rinascimento*, Torino, Einaudi, 1967.
- Chabod Federico, *Il ducato di Milano e l'Impero di Carlo V*, Torino, Einaudi, 1971-1985.
- Coniglio Giuseppe, *I Gonzaga*, Varese, Dall'Oglio, 1981.
- Contarini Gaspare, «Relazione del suo soggiorno in Spagna», in: a cura di Eugenio Alberi, *Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 1840, Serie I, vol. II.

- Cortelazzo Manlio - Zolli Paolo, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1985, Volumi 5.
- Costa Emilio, *Registri di lettere di Ferrante Gonzaga, viceré di Sicilia*, Parma, Regia Deputazione di Storia Patria, 1899.
- D'Arco Carlo, *Delle Famiglie Mantovane*, manoscritto, si trova nell'Archivio di Stato di Mantova, Documenti Patrii, n. 214.
- De La Plaza Bores Angel, *Archivo General de Simancas-Guia del Investigador*, Madrid, Ministerio de Cultura, 1986.
- De Leva Giuseppe, *Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia*, Padova, Francesco Sacchetta, 1873.
- Delfini Giovanni, «Ferrante Gonzaga di Guastalla», in *La Voce di Mantova*, 8 settembre 1939, N. 210.
- Dirección General De Archivos y Bibliotecas Madrid, *Carlos V y su época. Exposición bibliográfica y documental*, Barcelona, Dirección General de Archivos y Bibliotecas, 1958.
- Dolce Lodovico, *Vita dell'invittissimo e gloriosissimo Imperatore Carlo V*, Venezia, De Ferrari, 1561.
- Fernández Alvarez Manuel, *La sociedad española del Renacimiento*, Salamanca, Anaya, 1970.
- Fernández Alvarez Manuel, *Corpus documental de Carlos V*, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1971-1981, 5 vol.
- Fernández Alvarez Manuel, *La España de Carlos V*, Madrid, Espasa-Calpe, 1986, tomo XX de la Historia de España, dirigida por Ramón Menéndez Pidal.
- Floriani Pietro, «Idealismo politico del "Cortegiano"», in *La rassegna della letteratura italiana*, gennaio-aprile 1972, n. 1, pagg. 43-52.
- Forno Virginia, *I rapporti fra l'imperatore Carlo V e il Duca di Mantova Federico II nelle relazioni di Antonio Bagarotto*, tesi di laurea, A.A.1956-57, (manca il nome dell'Università), relatore prof. Luigi Prosdocimi. Sta in Archivio di Stato di Mantova.

- Forti Grazzini Nello, «Fructus belli», in *Giulio Romano, catalogo della mostra*, Milano, Electa, 1989, pag. 479.
- Frigo Daniela, *Il padre di famiglia. Governo della casa e governo civile nella tradizione dell'«Economica» tra cinque e seicento*, Roma, Bulzoni Editore, 1985.
- Gabrieli Giulio Da Gubbio, *Laudatio Ferdinandi Gonzagae Melfictae Principis et Arriani Ducis*, Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1561.
- Gabrieli Giulio Da Gubbio, *Plutarchi Libellus*, Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1561.
- Gabrieli Giulio Da Gubbio, *Oratione funebre in Lode di Don Ferrando Gonzaga*, Vinegia, G. Giolito de' Ferrari, 1568.
- García Mercadal José, *Viajes de extranjeros por España y Portugal*, Madrid, Aguilar, 1952.
- Giannantoni N., *Mostra iconografica gonzaghessa*, Mantova, 1937.
- Giovio Paolo, *Elogia virorum illustrium*, a cura di Renzo Meregazzi, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, edizione tipografica, 1972.
- Gosellini Giuliano, *Vita dello Illustrissimo et generosissimo signor Don Ferrando Gonzaga, Principe di Molfetta*, Milano, Paolo Gottardo Pontio, 1574.
- Gosellini Giuliano, «Compendio storico della guerra di Parma e del Piemonte [1548-53]», a cura di A. Ceruti, in *Miscellanea di Storia Italiana*, XVII, 1878.
- Guicciardini Francesco, *Ricordi politici e civili*.
- Guicciardini Francesco, *Storia d'Italia*, Torino, Einaudi, 1971 Volumi 3.
- Guidi José, «L'Espagne dans la vie et dans l'oeuvre de B. Castiglione: de l'équilibre franco-hispanique au choix impérial», in *Présence et influence de l'Espagne dans la culture italienne de la Renaissance*, Paris, Université de la Sorbonne Nouvelle, 1978, pagg. 113-202.

- H. J., «L'uomo dal guanto», in *Tiziano, catalogo della mostra*, Venezia, Marsilio Editori, 1990, pag. 190.
- Jones R. O., *Historia de la literatura española, Siglo de Oro: prosa y poesía*, Barcelona, Ariel, 1983.
- Koenigsberger H. G., «L'Impero di Carlo V», in *Storia del mondo moderno*, Milano, Cambridge University Press-Garzanti, 1967, Vol. II, «La Riforma», pagg. 388-431.
- La Rocca Guido, «Una tradizione finora inavvertita di autocensura editoriale su un testo politico del Cinquecento», in Carlo Marco Belfanti, Francesca Fantini D'Onofrio, Daniela Ferrari (a cura di), *Guerre stati e città. Mantova e l'Italia padana dal secolo XIII al XIX*, atti delle giornate di studio in omaggio ad Adele Bellù, Mantova 12-13 dicembre 1986, Mantova, Gianluigi Arcari Editore, 1988, pagg. 345-374.
- Lehmann J. M., «Ritratto di un capitano con amorino e cane», in *Tiziano, catalogo della mostra*, Venezia, Marsilio Editori, 1990, pag. 290.
- Lenzi Maria Ludovica, *Il sacco di Roma del 1527*, Firenze, La Nuova Italia, 1978.
- Litta Pompeo, *Famiglie celebri d'Italia*, Torino, Basadonna Editore, 1819-1885, 185 fascicoli.
- Luzio Alessandro, Renier Rodolfo, *La coltura e le relazioni letterarie di Isabella d'Este Gonzaga*, Torino, Ermanno Loesher, 1903.
- Luzio Alessandro, «Isabella d'Este e il Sacco di Roma», in *Archivio storico lombardo*, Milano 1908, serie IV, vol. 10, pagg. 5-107, 361-425.
- Luzio Alessandro, *L'Archivio Gonzaga di Mantova. La corrispondenza familiare, amministrativa e diplomatica*, Vol. II, Mantova, Accademia Virgiliana, 1922.
- Meregalli Franco, *Presenza della letteratura spagnola in Italia*, Firenze, Sansoni, 1974.
- Mozzarelli Cesare, Schiera Pierangelo a cura di, *Patriziati e aristocrazie nobiliari*, Trento, Libera Università degli Studi, 1978.

- Mozzarelli Cesare, «Onore, utile, principe, stato», in *La Corte e il Cortegiano. II: Un modello europeo*, a cura di Adriano Prosperi, Roma, Bulzoni Editore, 1980.
- Mozzarelli Casare, «Corte e Amministrazione nel Principato Gonzaghesco», in *Società e Storia*, n.16, 1982.
- Mozzarelli Cesare, «I Gonzaga a Guastalla dalla cortigiania al principato, e alla istituzione di una città conveniente», in: Autori Vari, *Il tempo dei Gonzaga (Città di Guastalla)*, Guastalla, Comune di Guastalla, 1985, pagg. 11-33.
- Mozzarelli Cesare, *Mantova e i Gonzaga*, Torino, Utet, 1987.
- Mozzarelli Cesare a cura di, «*Familia*» del principe e famiglia aristocratica, Roma, Bulzoni Editore, 1988.
- Murgia Adelaide, *I Gonzaga*, volume XI de Le Grandi Famiglie d'Europa, Verona, Arnoldo Mondadori Editore, 1972.
- Navagero Andrea, «Viaje por España del Magnifico micer Andrés Navagero embajador de Venecia al emperador Carlos V», en: J. García Mercadal, *Viajes de Extranjeros por España y Portugal*, Madrid, Aguilar, 1952, pagg. 839-892.
- Odorici Federico, *La Sicilia militarmente descritta nel 1545 da Ferrante Gonzaga suo viceré. Relazione a Carlo V*, Milano, Giuseppe Redaelli, 1856.
- Odorici Federico, «Lettere di Muley-Hassen re di Tunisi a Ferrante Gonzaga viceré di Sicilia (1537-1547). Cenni storici», in *Atti e memorie delle Regie Deputazioni di Storia Patria per le province modenesi e parmensi*, vol.III, Modena, 1865, pagg. 115-138.
- Ossola Carlo a cura di, *La Corte e il Cortegiano. I: La scena del testo*, Roma, Bulzoni Editore, 1980.
- Ossola Carlo, *Dal «Cortegiano» all'«Uomo di mondo», storia di un libro*, Torino, Einaudi, 1987.

- Papagno Giuseppe, «Corti e Cortigiani», in *La Corte e il Cortegiano. II: Un modello europeo*, a cura di Adriano Prosperi, Roma, Bulzoni Editore, 1980.
- Parker A. Alexander, «Dimensiones del Renacimiento español», in Francisco Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Tomo II, Barcelona, Editorial Crítica, 1980, pagg. 54-70.
- Politi Giorgio, *Aristocrazia e potere politico nella Cremona di Filippo II*, Milano, Sugarco, 1976.
- Prosperi Adriano a cura di, *La Corte e il Cortegiano. II: Un modello europeo*, Roma, Bulzoni Editore, 1980.
- Puddu Raffaele, *Il soldato gentiluomo*, Bologna, Il Mulino, 1982.
- Quazza Romolo, *La diplomazia gonzaghesca*, Milano, 1941.
- Quondam Amedeo, «Introduzione» a *Il Libro del Cortegiano*, di Baldassar Castiglione, Milano, Garzanti, 1981.
- Rico Francisco, *Historia y crítica de la literatura española*, vol. II: Francisco Lopez Estrada, Siglos de Oro: Renacimiento, Barcelona, Editorial Crítica, 1980.
- Rodríguez Salgado M. J., *The Changing Face of Empire. Charles V, Philip II and Habsburg Authority, 1551-1559*, London, Cambridge University Press, 1988.
- Rohlf's Gerhard, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti. Fonetica. Morfologia. Sintassi e formazione delle parole*, Volumi 3, Torino, Einaudi, 1966, 1968, 1969.
- Ronchini A., *Lettere di Muzio Girolamo a Ferrante Gonzaga*, Parma, Regia Deputazione di Storia Patria per le Province di Modena e Parma, 1864.
- Sandoval Prudencio de, *Historia de la vida y hechos del Emperador Carlos V*, Pamplona, Bartholome Paris, 1614.
- Sansovino Francesco, *Della origine et de' fatti delle famiglie illustri d'Italia*, Venezia, Albello Salicato, 1609.

- Segre Arturo, «Un episodio della lotta tra Francia e Spagna a mezzo il cinquecento. Carlo Duca di Savoia e le sue discordie con Ferrante Gonzaga», in *Archivio Storico Lombardo*, serie III, vol.13, Milano, 1900, pagg. 357-384.
- Segre Arturo, «Il richiamo di don Ferrante Gonzaga dal governo di Milano e sue conseguenze (1553-55)», estratto dalle *Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*, serie II, tomo LIV, Torino, 1904.
- Segre Arturo, «Un registro di lettere del cardinal Ercole Gonzaga (1535-36) con un'appendice di documenti inediti (1520-1548)», in *Miscellanea di storia italiana*, serie III, tomo XVI, 1912.
- Severgnini Silvestro, *Un Leone a Milano. Vita e avventure di Leone Leoni scultore cesareo*, Milano, Mursia, 1989.
- Spivakovsky Erika, *El «Vicariato de Siena» Correspondencia de Felipe II, príncipe, con Diego Hurtado de Mendoza y Ferrante Gonzaga*, Madrid, Hispania, 1966.
- Tiraboschi Girolamo, *Storia della letteratura italiana*, Milano, A. Fontana, 1826-1829.
- Torelli Pietro, *L'archivio Gonzaga di Mantova*, vol. I, Mantova, Accademia Virgiliana, 1920.
- Ulloa Alfonso De, *Vita dell'Invittissimo e Sacratissimo Imperatore Carlo V*, Venezia, Valgrisio, 1562.
- Ulloa Alfonso De, *Vita del Valorosissimo e Gran Capitano Don Ferrante Gonzaga, Principe di Molfetta*, Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1563.
- Verità Landolfo, *M. Landolfo Verità al signor Theodoro Calergi. La entrata fatta in Milano alli XIX di giugno M.D.XLVI dello illustrissimo et eccellentissimo Signore don Ferrando Gonzaga luogotenente Cesareo, et capitano generale di S. M. in Italia con la descrizione del sito, grandezza et felicità di Milano*, sta nella Biblioteca Trivulziana di Milano.
- Zanelli Agostino, «Registri di lettere di Ferrante Gonzaga», in *Archivio storico italiano*, Firenze, 1889, serie V, tomo VI, pagg. 507-510.

INDICI

INDICE DEI NOMI PROPRI

AVVERTENZA. Nella compilazione dell'indice sono state omesse le voci Ferrante Gonzaga, Isabella d'Este, Carlo V, che ricorrono quasi in ogni pagina. I nomi propri e i toponimi presenti nelle note sono stati registrati con l'indicazione del numero della pagina seguito da una «n».

- Adriano VI, papa (Adriano di Utrecht), 22n.
- Affò Ireneo, 78n, 289.
- Agnello Alessandro, 112 e n, 113-116, 118-120, 122, 124, 130, 133, 136, 139-142, 144, 252.
- Alarcón Fernando de, 22n, 250n.
- Alba duca di, 124n.
- Alba Fernando de Toledo duca di, 29, 128n, 178 e n.
- Alberi Eugenio, 72n, 289-291.
- Alberti Leon Battista, 17.
- Albret Enrico d', principe di Bearne, 106 e n, 107.
- Albret Juan d', re di Navarra, 106n.
- Alcántara, ordine cavalleresco, 211n.
- Alençon Margherita (si veda Angoulême Margherita).
- Alessandro VI papa, 136n, 147n.
- Amadei Federigo, 15 e n, 24, 25n, 56n, 289.
- Amadei Giuseppe, 283n, 289.
- Amari Michele, 289.
- Anatra Bruno, 289.
- Andreas Vincenzo, 87 e n, 98, 111, 113, 133 e n, 137, 160, 161, 182, 183, 188, 195, 198, 241, 252.
- Angoulême Margherita d', sorella di Francesco I, 257 e n, 266 e n, 267, 269.
- Anna d'Asburgo, nipote di Carlo V, 26.
- Annibale di Calabria, 170 e n, 176, 186.
- Aragona Fernando d', duca di Calabria, 49, 58, 85 e n, 101, 119, 121, 131, 151, 153, 156, 163, 177 e n, 179, 181, 194, 196, 207-209, 229, 230, 233, 250, 261, 263.
- Aragona viceré d', 106.
- Arboit Angelo, 289.
- Aretino Pietro, 286.
- Ariano duca di (Ferrante Gonzaga).
- Ariosto Lodovico, 16 e n, 131n, 289.
- Arróniz Othón, 10n, 289.
- Arsago Gerolamo vescovo di Nizza, 38 e n, 78, 79 e n, 84, 99 e n, 143, 267.
- Asensio Eugenio, 290.
- Assandri Giovan Battista, 289.
- Avalos Alfonso d', marchese del Vasto, 22n, 23, 279n, 286.
- Avalos Fernando Francisco d', marchese di Pescara, 22n, 217 e n, 218, 225 e n, 250n.
- Avento Luigi, 291.
- Babou de la Bourdaisière, tesoriere di Francia, 257n.
- Badoero Federico, ambasciatore veneto, 72 e n, 290.

- Bagaroto Antonio, ambasciatore mantovano, 44, 81, 85, 87, 88, 91, 139, 142, 143, 149, 158, 216, 212 e n, 292.
- Barbarossa, pirata, 23, 24.
- Barre Jean de la, 257n.
- Bataillon Marcel, 290.
- Bayard Gilbert, notaio di Francesco I, 257n.
- Belfanti Carlo Marco, 294.
- Bellù Adele, 294.
- Bembo Pietro, 150n.
- Bentivogli Laura, moglie di Giovanni Gonzaga, 109 e n, 111.
- Beroaldo Filippo, 62.
- Bertini, famiglia di banchieri di Siena, 173, 174.
- Bevilacqua Nicolò, 9, 19n.
- Biglia Giovanni Antonio, ambasciatore milanese, 106 e n, 108.
- Bini Italo, 21n, 290.
- Boccaccio Giovanni, 65, 262.
- Bongiovanni Giannetto, 290.
- Bonnivet Gouffier signor de, generale francese, 110n.
- Borbone Carlo duca di, connestabile di Francia, 13, 19 e n, 20, 21 e n, 22n, 23, 50, 95n, 100, 105 e n, 106 e n, 107 e n, 108, 112, 113, 115, 135, 164n, 192 e n, 250 e n, 257, 258n, 269, 275 e n, 279n.
- Borbone Gilberto, conte di Montpensier, 21n.
- Borgia Cesare, 147n.
- Borgia Lucrezia, 136n, 147 e n.
- Borromeo Achille, 120 e n, 221.
- Boscán Juan de, 69, 259n.
- Brandeburgo Giovanni Alberto marchese di, 236 e n.
- Brandi Karl, 13, 38, 50n, 81n, 104n, 159n, 165n, 290.
- Braudel Fernand, 53, 54n, 290.
- Brissac, comandante francese, 28.
- Brognina, damigella di Isabella d'Este, 79n.
- Caggio Paolo, 42, 290.
- Calatrava Ordine de la, 82 e n, 211n.
- Calergi Theodoro, 297.
- Campi, famiglia di pittori, 281.
- Campori Giuseppe, 290.
- Canossa Ludovico da, 18.
- Capasso Gaetano, 291.
- Capi Giovan Francesco (Capino), diplomatico mantovano, 85 e n, 91, 143, 240-242, 247, 276, 277.
- Carafa famiglia, 22.
- Carande Ramón, 87n, 291.
- Cardona Raimondo de, 79n.
- Carlo VIII, re di Francia, 16, 17.
- Caronzo Manfredo, 195, 198, 231 2 n.
- Carra Gilberto, 291.
- Carreri Ferruccio Carlo, 291.
- Cartagena Juan de, 186 e n.
- Casseti Maurizio, 291.
- Castiglione Baldassarre, 36, 41 e n, 59, 61-63, 64 e n, 66, 68, 69 e n, 70, 72, 85n, 152n, 204, 205 e n, 217n, 228, 229 e n, 230, 231, 233, 234n, 235, 243 e n, 253, 256, 257, 259 e n, 266, 271 e n, 273, 276 e n, 285 e n, 291, 293, 296.
- Castiglioni famiglia, 234n.
- Castro Américo, 291.
- Caterina d'Asburgo, sorella di Carlo V, 47, 56, 58, 153, 156 e n, 172, 179, 186, 187n, 190, 192, 193n, 209, 214, 215.
- Cavazza, servitore di Ferrante Gonzaga, 144, 174, 198, 204, 211, 232, 238, 252, 244.
- Cavriani Alberto, 195 e n.
- Ceretti Felice, 11n, 12n, 291.
- Cesarini Alessandro, cardinale, 109 e n, 110.

- Chabod Federico, 10, 26n, 29n, 32 e n, 50n, 291.
- Chabot Philippe de Brion, 257n, 267 e n, 270.
- Chalon Claudine de, 164n.
- Cicotto, 45, 165.
- Clemente VII papa, 17, 21, 23, 61, 71, 140n, 164 e n, 170n, 205n, 213, 215, 229n, 240 e n, 268, 270n, 273 e n, 276 e n, 279n.
- Colombo Cristoforo, 51, 124 e n, 233n.
- Colombo Diego, figlio di Cristoforo, 51, 124 e n.
- Colonna Vespasiano, 22n.
- Commynes Philippe, 62.
- Coniglio Giuseppe, 79n, 291.
- Contarini Gaspare, ambasciatore veneziano, 101n, 103n, 104n, 106 e n, 109n, 112n, 166 e n, 185n, 230n, 233n, 234n, 237 e n, 258n, 259n, 262n, 291.
- Corbiera Capitano, 230.
- Cortellazzo Manlio, 292.
- Cortés Hernán, 51, 52, 230, 234 e n.
- Costa Emilio, 292.
- Croy Adrián de, signor de Beaurain, 112 e n, 113-115.
- Dal Verme famiglia, 272 e n.
- Dantisco Giovanni, ambasciatore polacco, 79n, 213n, 236n, 250n, 273n.
- D'Arco Carlo, 292.
- De la Plaza Bores Angel, 292.
- Del Bagno Francesco, 77 e n, 90n, 146, 189, 195.
- Del Bagno Lodovico, 90 e n, 189.
- De Leva Giuseppe, 292.
- Delfini Giovanni, 292.
- Della Barba Bernardino, 146 e n, 154, 158, 160, 164.
- Dell'Altissimo Cristoforo, 281.
- Della Porta T., 281.
- Della Rovere Francesco Maria I, duca di Urbino, 152 e n, 159, 161, 165, 167, 175.
- Della Torre Sigismondo, 19n.
- Del Piombo Sebastiano, 290.
- De Luna Juan, 29.
- Dolce Lodovico, 292.
- Donati Claudio, 17, 18n.
- Doria Andrea, ammiraglio genovese, 13, 22n, 23, 24, 100, 107 e n.
- Eleonora d'Asburgo, sorella di Carlo V, 58, 172, 180 e n, 181, 186, 193n, 199, 203, 208, 209, 228 e n, 230, 263.
- Enrico II, re di Francia, 107n.
- Enrico VIII re d'Inghilterra, 25, 50, 82n, 105n.
- Erasmus da Rotterdam, 290.
- Este Alfonso I d', duca di Ferrara, 136 e n, 138, 147n, 166, 167, 184 e n, 190.
- Este Ippolito d', cardinale, fratello di Isabella, 131 e n, 213 e n.
- Fabio Massimo Quinto, 63.
- Fantini D'Onofrio Francesca, 294.
- Farnese famiglia, 243n.
- Farnese Ottavio, 28.
- Farnese Pier Luigi, 28.
- Ferdinando Arciduca del Tirolo, 281, 283.
- Ferdinando d'Asburgo, fratello di Carlo V, 31, 165n.
- Ferdinando il Cattolico, 106n, 185n, 236n.
- Fernández Alvarez Manuel, 13, 14n, 22n, 40 e n, 71n, 85n, 123n, 128n, 156n, 170n, 187n, 193n, 205n, 217n, 250n, 263n, 279n, 292.
- Ferrante d'Aragona, re di Napoli, 109n.

- Ferrari Daniela, 294.
- Ferrucci Francesco, 137n.
- Fieramosca Cesare, 38, 39n, 57, 81 e n, 82, 90, 92, 102, 103, 143, 153, 170.
- Fieschi Sinibaldo, 115 e n, 229 e n, 231, 251.
- Figueroa Don Juan de, 95 e n, 96, 97.
- Filippo I «il Bello», padre di Carlo V, 187n, 193n.
- Filippo II, 10, 27n, 29, 30, 31, 32, 33, 46, 77n, 283, 290, 296, 297.
- Floriani Piero, 63n, 292.
- Florido Orazio, 152 e n, 159, 161, 165, 167, 176, 189, 200, 206.
- Fornari, banchieri genovesi, 233 e n.
- Forno Virginia, 292.
- Forti Grazzini Nello, 284, 293.
- Francesco I, re di Francia, 13, 18, 20, 25, 26, 36n, 50, 60, 79n, 95n, 100, 105n, 107n, 108n, 140n, 180n, 192n, 206n, 214, 217n, 226n, 236n, 247, 250 e n, 257n, 263, 266n, 267 e n, 270, 271n, 272n, 275n, 276n.
- Frigo Daniela, 42, 43n, 53 e n, 293.
- Frundsberg Georg di, 279n.
- Fugger, banchieri di Amburgo, 233n.
- Gabrieli Giulio da Gubbio, 9 e n, 10n, 64, 293.
- García Mercadal J., 79n, 82n, 85n, 106n, 164n, 213n, 217n, 236n, 244n, 250n, 267n, 273n, 293.
- Garcilaso de la Vega, 69, 259.
- Gattinara Bartolomeo, fratello di Mercurino, 244.
- Gattinara Elisa, figlia di Mercurino, 103n.
- Gattinara Mercurino, Gran Cancelliere di Carlo V, 22n, 27, 28, 36, 49, 50 e n, 91 e n, 100, 103 e n, 104 e n, 159 e n, 164, 170 e n, 211 e n, 291.
- Germana de Foix, regina di Spagna, 177n, 236n.
- Ghilini Camillo, segretario del duca di Milano, 217 e n.
- Ghisoni Fermo, 282.
- Giannantoni N., 282, 293.
- Giovanna la Pazza, regina di Spagna e madre di Carlo V, 187n, 192, 193n, 207, 209, 214, 215.
- Giovanni III re del Portogallo, 47, 56, 71, 101n, 156 e n, 179, 187n, 192, 209, 215.
- Giovio Paolo, 56n, 293.
- Girolami Raffaello, ambasciatore fiorentino, 98 e n, 101, 108, 152, 213.
- Giulio II papa, 152n.
- Giulio III papa, 28.
- Giulio Romano, 56, 284 e n, 293.
- Gonzaga Cesare, 10.
- Gonzaga Chiara, 20, 21n.
- Gonzaga Eleonora, 152n.
- Gonzaga Ercole cardinale, 9 e n, 16, 21, 24n, 53, 61, 150 e n, 157, 162, 196 e n, 229 e n, 240n, 241, 244 e n, 246n, 267, 270 e n, 283, 297.
- Gonzaga famiglia, 53.
- Gonzaga Federico II, marchese e duca di Mantova, 9, 12n, 13, 14, 17, 18, 19n, 21n, 22n, 36n, 54 e n, 56, 60n, 70 e n, 71 e n, 72n, 77 e n, 78n, 81n, 85n, 87, 99 e n, 109, 110n, 112n, 113, 130, 150n, 162n, 183n, 214, 219n, 227, 236, 244, 274, 275, 277, 278, 279 e n, 285, 286, 292.
- Gonzaga Francesco II, marchese di Mantova, 9, 14, 15, 17, 18, 21n, 55, 109n, 279n, 286.

- Gonzaga Francesco III, duca di Mantova, 283.
- Gonzaga Gian Francesco, 118n.
- Gonzaga Giovanni, 109 e n, 111.
- Gonzaga Livia, 157 e n, 162.
- Gonzaga Luigi di Castelffiredo, 78 e n, 80 e n, 83, 84, 88-92, 94, 96, 97, 105, 119, 143, 145, 158.
- Gonzaga Luigi Rodomonte di Sabioneta, 21, 57, 78n, 170 e n, 176, 177, 289.
- Gonzaga Luigia, madre di Baldassarre Castiglione, 41n.
- Gonzaga Nevers, famiglia, 24.
- Gonzaga Pirro cardinale, 21, 170n.
- Gonzaga Sigismondo cardinale, 12n, 155 e n, 175 e n, 184 e n.
- Gonzaga Vespasiano, 282.
- Correvod Lorenzo de, Gran Maestro, 104 e n, 132, 134 e n, 136, 180, 190, 203, 208, 233n.
- Gosellini Giuliano, 10 e n, 15, 20 e n, 22 e n, 24, 40 e n, 46, 60 e n, 63 e n, 64 e n, 66 e n, 293.
- Granvelle Antonio, vescovo di Arras, 22n.
- Granvelle famiglia, 22n.
- Granvelle Perrenot Nicolás signore di, 22n, 25.
- Grignani Maria Antonietta, 118n.
- Grillo Domenico, 142 e n.
- Grimaldi Angiolino, 126 e n.
- Grimaldi, famiglia di banchieri genovesi, 37, 44, 87 e n, 108 e n, 139, 140, 155, 160, 169, 172-175, 181, 182, 184, 202, 206, 207, 210, 214, 223, 224, 233n, 238, 247, 266.
- Grimaldi Giovan Battista, fratello di Niccoló, 87 e n, 125, 134, 136, 138, 145, 148, 149, 211n, 232.
- Grimaldi Niccolò, banchiere genovese, 87 e n, 125, 134, 136, 138, 142, 143, 145, 147-149, 152, 154, 173, 194, 201, 202, 209, 224, 226, 232.
- Grimaldi Stefano, fratello di Niccoló, 87 e n, 88, 91, 125, 134, 136, 138, 139, 143-145, 148, 149, 157, 159, 161, 167-169, 173, 190, 197, 204, 222, 227, 231, 232.
- Gualterotti, banchieri di Firenze, 233.
- Guicciardini Francesco, 45 e n, 115n, 146n, 293.
- Guidi José, 62n, 293.
- Hope Charles, 285.
- Ibarra Francisco de, 29.
- Incisa, marchese di, 143 e n.
- Isabella di Capua, moglie di Ferrante Gonzaga, 23, 71n, 270n, 283.
- Isabella di Portogallo, moglie di Carlo V, 47, 71, 101n, 277n.
- Jones R. O., 294.
- Koenigsberger H. G., 26n, 294.
- Lannoy Carlo de, viceré di Napoli, 22n, 38, 81n, 95 e n, 97, 250n, 258n, 260n, 267n.
- La Rocca Guido, 294.
- Lautrec Odet de Foix, visconte di, comandante francese, 22 e n.
- Lehmann J. M., 294.
- Lenzi Maria Ludovica, 294.
- Leo (Lyon?) Edward, ambasciatore inglese, 82 e n.
- Leoni Leone, 282, 297.
- Leyva Antonio de, 250n.
- Lignana Alessandro Corradi di, genero di Gattinara, 103 e n.
- Litta Pompeo, 294.
- Loaysa García de, vescovo di Osma, confessore di Carlo V, 187 e n.
- Lopez Estrada Francisco, 296.

- Lorenzoni Anna Maria, 118n.
- Luigi XII re di Francia, 109n, 272 e n.
- Luigi II signore de la Trémoille, 108 e n.
- Lurcy signor de, 192 e n.
- Luzio Alessandro, 17n, 21n, 45 e n, 294.
- Machiavelli Niccoló, 62, 63.
- Maio, 62.
- Malaspina Guglielmo conte, 279 e n.
- Manfrone Giovanni Paolo, 115n.
- Manfrone Giulio, 115 e n.
- Manrique Antonio, duca di Nájera, 82 e n.
- Manrique Magdalena, dama di Ferrante Gonzaga in Spagna, 58, 180, 203, 208.
- Mantegna Andrea, 17.
- Manuel «il Fortunato», re del Portogallo, 180n.
- Maramaldo Fabrizio, 55, 136, 137 e n.
- Marani Ercolano, 283n, 289.
- Margonari Renzo, 282n.
- Maria d'Asburgo, figlia di Carlo V, 26, 27.
- Maria d'Asburgo, sorella di Carlo V, 30.
- Marliano Giovanni Antonio, 57, 170 e n, 176, 179, 216.
- Marliano Lodovico, medico milanese di Carlo V, 170n.
- Marliano Pietro Antonio, 170n.
- Mascara Giacomo, 195.
- Massimiliano I, imperatore, 109n.
- Medici Lorenzo de', «il Magnifico», 270n.
- Medici Lucrezia de', 270n.
- Mendoza cardinale, arcivescovo di Toledo, 267n.
- Mendoza Diego Hurtado de, ambasciatore di Carlo V, 27n, 297.
- Mendoza Diego Hurtado de, duca dell'Infantado, 267 e n.
- Mendoza Mencía de, marchesa de Zenete, 56, 85n, 153, 171, 179.
- Menéndez Pidal Ramón, 292.
- Meregalli Franco, 294.
- Meregazzi Renzo, 293.
- Moncada Hugo de, 22n.
- Montmorency Ana duca di, e signor di Chantilly, 257n.
- Moro Tommaso, 62.
- Morone Gerolamo, segretario del duca di Milano, 217n.
- Moroni, pittore operante a Mantova, 281.
- Mortari Annamaria, 118n.
- Mozzarelli Cesare, 9n, 18n, 36n, 44 e n, 45 e n, 64, 118n, 294, 295.
- Muley Hassán re di Tunisi, 23, 289, 295.
- Murgia Adelaide, 295.
- Muzio Girolamo, 296.
- Nassau Enrico, conte di, 38, 41, 56-58, 81 e n, 84, 85n, 101, 103, 153, 154, 164 e n, 170-172, 176, 179, 201.
- Navagero Andrea, ambasciatore veneziano, 42, 69, 82n, 85n, 186n, 259 e n, 262n, 267n, 295.
- Nicola Filippo, segretario di Carlo V, 143.
- Nifo Agostino, 62.
- Nogarola Conte di, 165 e n.
- Odorici Federico, 295.
- Orange Filiberto de Chalon Principe d', 22 e n, 23, 163, 164 e n, 169, 279n.
- Orange Renato Principe d', 164n.
- Orléans Carlo duca d', 26.
- Ossola Carlo, 295.

- Pallavicini Cristoforo, marchese di Busseto, 54, 243n, 270n, 272 e n.
- Pallavicini Luisa, 54, 243 e n, 270 e n, 272.
- Pallavicino Francesco di Stupinigi, nipote di Gattinara, 57, 170 e n.
- Panizza Lodovico, medico dei Gonzaga, 81 e n.
- Paolo III papa, 25, 28, 106n.
- Paolo IV papa, 32.
- Papagno Giuseppe, 59 e n, 65, 66n, 296.
- Parker A. Alexander, 296.
- Peveraro, banchiere mantovano, 159 e n, 161, 173, 182, 189, 207, 222, 238, 247, 267.
- Piacentino Luigi, 131, 152, 262.
- Pico Bransio della Mirandola, 12n.
- Pico Francesco della Mirandola, 12n.
- Pico Giovanni Francesco conte della Mirandola, 80 e n, 94.
- Pico Palamede della Mirandola, 12n.
- Pico Pandolfo della Mirandola, 12 e n, 38, 39 e n, 40n-49n, 50, 51n-53n, 55, 56n, 57n, 58-60, 61n, 65 e n, 67n, 68 e n, 69n, 70, 73, 80, 86 e n, 87, 89, 91, 92, 93, 97, 100, 109, 111, 112, 117, 118, 119, 120n, 121, 123, 126, 127, 128, 130, 132, 133, 135-139, 140, 149, 150, 152, 153, 155n, 160, 161, 163, 166-168, 171, 172, 181, 185, 188, 190, 193, 194, 199, 203, 207, 209, 212, 213, 216, 218-220, 223, 224, 226, 228, 230, 233-235, 239, 240, 242, 245, 247, 251, 253, 255, 258, 259 e n, 263, 268, 270.
- Pico Paolo della Mirandola, 12n.
- Plaine Gerard de la, signor de la Roche, 159 e n, 162, 164.
- Platina Bartolomeo, 63.
- Plutarco, 63.
- Poggio Giovanni, 109 e n, 110, 116 e n, 117, 118, 124, 141 e n, 152, 155, 160, 165, 174.
- Poitiers Diane de, 107n.
- Poitiers Jean de, signore di Saint-Vallier, 107 e n.
- Politi Giorgio, 43, 296.
- Pontano Gioviano, 62.
- Pontio Paolo Gottardo, 10, 20n.
- Poupet Charles, signor de La Chaulx, 41, 101 e n.
- Priuli Lorenzo de, diplomatico di Venezia, 106n.
- Prodocimi Luigi, 292.
- Prosperi Adriano, 44n, 295, 296.
- Puddu Raffaele, 296.
- Quazza Romolo, 296.
- Quondam Amedeo, 291, 296.
- Renier Rodolfo, 294.
- Rico Francisco, 290, 296.
- Rodríguez Salgado M. J., 29n, 30, 31n, 296.
- Rohlf's Gerhard, 201n, 296.
- Ronchini A., 296.
- Rossi Bernardo vescovo governatore di Roma, 271 e n.
- Rossi famiglia, 271.
- Rossi Filippo conte di San Secondo, 271 e n.
- Rossi Pier Maria, conte di San Secondo, 271n.
- Rossi Troilo conte, 271 e n.
- Rotulo Gaspare, 211 e n.
- Sadoletto Jacopo, 150n.
- Salviati Giovanni cardinale e Legato Apostolico, 71, 270n, 271 e n, 273 e n, 277n.
- Salviati Jacopo, 270 e n.
- San Domenico Ordine di, 187n.
- Sandoval Prudencio de, 296.
- Sanseverino Gian Francesco, principe di Bisignano, 187n.

- Sanseverino Roberto, conte di
Caiazzo e principe di Bisignano,
46, 187 e n.
- Sansovino Francesco, 296.
- Santa Cruz Alonso de, cronista di
Carlo V, 40.
- Santiago Ordine di, 82 e n, 211.
- Savoia Carlo III «il buono» duca di,
27, 102 e n, 144, 297.
- Savoia Emanuele Filiberto duca di,
27, 28, 32.
- Savoia Filippo di, conte e vescovo di
Ginevra, 102 e n, 144.
- Savoia Luisa di, madre di Francesco
I, 268 e n, 270.
- Savoia Margherita di, zia di Carlo V,
91n, 104.
- Schiera Pierangelo, 18n, 36n, 294.
- Schomberg Nikolaus von, vescovo di
Capua, 140 e n, 209 e n.
- Scipione L'Africano, 64 e n.
- Segre Arturo, 29n, 297.
- Selve Jean de, primo presidente di
Parigi, 257 e n.
- Severgnini Silvestro, 282n, 297.
- Severino Girolami mercante, 152,
218 e n, 255 e n.
- Sforza Francesco, duca di Milano,
217 e n, 271n, 272 e n.
- Sforza Lodovico «il Moro», duca di
Milano, 271n.
- Sobrenigo Liberale, medico di Carlo
V, 224, 225 e n.
- Solimano II, il Magnifico, 23.
- Spinola, famiglia di banchieri geno-
vesi, 154 e n.
- Spinola Giovanni, banchiere geno-
vese, 126 e n, 141.
- Spivakovsky Erika, 27n, 297.
- Stuart John, duca di Albany, 108 e n.
- Suardino Giacomo, ambasciatore
mantovano, 44, 85 e n, 91, 92,
102, 143, 271, 276, 277.
- Suffolk duca di, 108n.
- Taverna Francesco, 29.
- Tintoretto, 283.
- Tiraboschi Girolamo, 10n, 297.
- Tiziano Vecellio, 284-287, 294.
- Tosone d'Oro, Ordine del, 23 e n, 107
n, 113 e n.
- Torelli famiglia, 24 e n.
- Torelli Pietro, 297.
- Tournon François de, arcivescovo di
Embrun, 257n.
- Ulloa Alfonso de, 10 e n, 17, 18, 19n,
24, 56n, 64 e n, 297.
- Valdés Alfonso de, 69.
- Vandenesse Juan de, 164n, 244n.
- Vega Don Hernando de, Comendador
maggior di Castiglia, 185 e n.
- Velasco Íñigo de, connestabile di Ca-
stiglia, 128 e n.
- Veneziano Vincenzo, 229 e n, 256.
- Venturi Adolfo, 282.
- Verità Landolfo, 297.
- Visconti famiglia, 272n.
- Woolf Stuart J., 35, 36n.
- Wright Lynn, 31n, 36n.
- Zanca Attilio, 282n.
- Zanelli Agostino, 297.
- Zolli Paolo, 292.
- Zúñiga Alvaro de, duca di Béjar, 176
e n.
- Zúñiga Antonio de, viceré di Catalo-
gna, 107 e n.

INDICE DEI TOPONIMI

- Algeri, 24.
 Amburgo, 233n.
 Ariano Irpino, 22.
 Asti, 143n.
 Barcellona, 38, 61, 80 e n, 81, 89, 93,
 163, 164n, 192, 230, 231, 250n.
 Bearne, 106n.
 Bellinzona, 27.
 Besançon, 51, 105n.
 Boulogne, 108.
 Bresse, 104n.
 Brignole, 23.
 Bruxelles, 29, 32, 33, 284.
 Burgos, 39n, 41n, 43n, 45 e n, 46n,
 47 e n, 48 e n, 52n, 54n-59n, 67n,
 68n, 92, 93, 95-97, 103, 133, 135,
 136, 140, 149, 150, 152, 153, 160,
 163, 164n, 166-168, 171, 172,
 180, 182, 184, 185, 188, 194.
 Busseto (Parma), 25, 54, 70, 243n,
 270 e n, 271n, 272 e n.
 Canneto (Mantova), 35, 77 e n, 78.
 Capua, 23, 71, 140 e n, 209 e n, 215,
 270n, 283.
 Castelfelfredo (Mantova), 78n.
 Castelnuovo (Dalmazia), 24.
 Castel San Giovanni (Piacenza), 272
 e n.
 Castiglione delle Stiviere (Mantova),
 78n.
 Chiavenna, 27.
 Cordova, 71.
 Crépy, 25, 26.
 Curtatone (Mantova), 183 e n.
 Fano, 152.
 Ferrara, 131n.
 Fidenza (Parma), 272 e n.
 Firenze, 23, 51, 62, 98n, 99 e n, 101,
 108, 111, 125, 137n, 152, 158,
 164n, 204, 213 e n, 218, 233n,
 238.
 Fornovo sul Taro (Parma), 16.
 Frosinone, 95n.
 Fuenterrabía, 20, 48, 51, 93 e n, 94 e
 n, 123 e n, 128, 185, 192.
 Genova, 77, 87, 88, 91, 102, 107n,
 115n, 122, 125, 126n, 130, 133,
 145, 148, 149, 151, 154, 157-159,
 169, 173, 201, 202, 210, 215, 232,
 233, 251.
 Goito, (Mantova), 79n, 183n.
 Gonzaga (Mantova), 195 e n.
 Granada, 19n, 47, 71, 72n, 278, 279.
 Guadalajara, 267 e n.
 Guadalupe monastero di, 239 e n.
 Guastalla (Reggio Emilia), 9, 24 e n,
 30, 64n, 84n, 282, 283, 289, 290,
 292, 295.
 Ibiza, 142 e n.
 Incisa Scapaccino, 143n.
 Jaén, 71.
 Játiva, 85n, 250 e n.
 La Goletta (Tunisi), 23.
 Langhirano (Parma), 271n.
 Lyon, 61, 229.
 Logroño, 41n, 47, 48 e n, 49n, 50,
 51n, 53n, 96 e n, 97, 99, 100, 106,
 108.
 Lucca, 27.

- Madrid, 20, 47, 52n, 58n, 60 e n, 61n, 205n, 212, 223, 226-228, 230, 234, 235, 236 e n, 237, 239, 250n, 257n, 267n, 275n, 276n, 286.
- Malines, 101n.
- Mantova, 9 e n, 11 e n, 13-19, 21n, 22 e n, 24, 30, 45n, 50-52, 54-56, 59, 61, 70, 71, 73, 77 e n, 78, 79n, 81n, 85n, 86, 87, 99, 109, 112 e n, 113, 114, 118n, 130, 133, 135, 136, 143n, 150n, 153, 157n, 160, 166, 172, 173, 174, 176, 177, 181, 182, 183n, 195 e n, 199, 200, 202, 205n, 207, 211n, 213, 214, 218, 219 e n, 222, 223, 227, 232, 233n, 234n, 236, 240n, 244, 249, 251, 254, 265, 274, 282n, 295, 297.
- Marignano (Milano), 217n.
- Marsiglia, 192n, 250n.
- Medina del Campo, 47, 49n, 125n, 174, 212, 213, 216.
- Melfi, 107n.
- Messina, 56n.
- Milano, 9-11, 19, 25-32, 51, 77, 79n, 89, 106 e n, 108, 110n, 119, 128n, 159, 192n, 194, 214, 217 e n, 218, 241, 243n, 247, 271n, 272, 282 e n, 284, 286, 291, 297.
- Molfetta, 10, 19n, 20n, 23, 71, 270n, 283, 293, 297.
- Monserrat Nuestra Señora de, 80n.
- Monticelli d'Ongina, 272 e n.
- Napoli, 22 e n, 30, 38, 45, 46, 53, 71, 81n, 95n, 120n, 165, 177n, 188, 250n, 258n, 260, 267n.
- Orano (Africa), 54, 244, 245.
- Pamplona, 47, 51n, 52n, 54n, 55n, 99, 100, 106, 109, 110, 112-119, 121-124.
- Parigi, 25, 257n, 284.
- Parma, 27, 28, 30, 115n, 243n, 271n, 272 e n, 293.
- Pavia, 20, 60, 95n, 106n, 108n, 217n, 236 e n, 237.
- Perpignan, 107.
- Piacenza, 27, 28, 115n, 243n, 272 e n.
- Pizzighettone castello di, 250n.
- Polesine, 272 e n.
- Reggio Emilia, 19 e n.
- Rioseco, 125n.
- Roma, 10n, 12n, 13, 16, 17n, 20, 21 e n, 23, 61, 95n, 105n, 155 e n, 159n, 161, 164n, 170n, 193, 196n, 240 e n, 242, 246n, 247, 252, 271 e n, 274, 285, 290, 294.
- Sabbioneta (Mantova), 21, 78n, 170n, 282.
- San Quintino, 32.
- San Severino, 30.
- Santiago de Compostela, 60 e n, 238 e n, 239, 240.
- Santo Domingo, 124n, 233 e n.
- Saragozza, 129.
- Segovia, 47, 224, 225, 269.
- Siviglia, 47, 71, 85 e n, 233, 277 e n, 278.
- Siena, 27 e n, 173, 218 e n, 237, 297.
- Tenochtitlán (Città del Messico), 234 e n.
- Toledo, 41n, 42n, 47, 48n, 54n, 61n, 65n, 68n, 69n, 70n, 71, 128n, 178n, 205n, 224, 226, 240, 241, 244 e n, 245, 247, 252, 253, 259, 263, 267n, 268, 270 e n, 273n, 274, 275 e n, 277 e n.
- Tordesillas, 47, 187n, 193n, 207, 209, 213.
- Torrechiara, 271 e n.
- Tournai, 23n.
- Tunisi, 23, 289, 295.
- Valenza, 135, 136, 138, 140, 142, 147, 154, 159, 166, 167, 177n, 180, 190, 194, 204, 222, 236n, 250.

Valladolid, 38 e n, 39n, 40n, 43n,
44n, 47, 56n, 58n, 59n, 61n, 78,
80, 82n, 86-89, 91, 92, 94-98, 100,
126, 160, 161, 173, 174, 182, 188,
190, 192-196, 198, 199, 203-205
205n, 206, 207, 209, 216, 218,
219.
Venezia, 9, 10n, 71, 106n, 115n,
166n, 185n, 234n, 237n, 262n,
279n.
Verona, 12n, 272n.
Vienne (Francia), 267, 270n.
Villabona (Mantova), 183 e n.
Villalón, 125n.
Vitoria, 47, 51 e n, 52n, 53n, 116-119,
121-123 e n, 125-130, 132, 152.
Volterra, 137n.
Yuste, 33.

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE	9
VITA DI FERRANTE GONZAGA	13
LA FORMAZIONE UMANA E POLITICA DI FERRANTE GONZAGA ALLA CORTE DI CARLO V ATTRAVERSO LE LETTERE DALLA SPAGNA	35
LETTERE	73
APPUNTI PER L'ICONOGRAFIA DI FERRANTE GONZAGA	281
BIBLIOGRAFIA	289
INDICI	
Indice dei nomi	301
Indice dei toponimi	309

15. 14. 9. feb.

403

Vittoria (pugna)

ma
 & Ex^{ma} mia et matre obser^{ma}. Hauendo aduersato
 per infinite mie del termine doue mi trouo
 nō so piu et scriuere altro gochetto et per hauer
 modo de uiuere hauendo gia impegnato qnto
 hauer e frustati li amici mie e stato for^{za}
 a mandare a Sarage la p^{te} de alcuni mer
 canti mei amici per ribouare 300 ducati a
 cambio da pagar in Italia et quando questa
 pratica nō rēscā nō so piu et me fare se nō
 expectare la posta de Italia et uedere la p^{nsiō}
 et la portua p^o potermi interuenire qua iet scēdo
 quella pigliaro expedire alcasī mei nō uolendo
 piu fare p^{fe}sione de mendico in questa corte
 Non altro in Bona gracia de V^{ex} me recomādo
 et basogli la mano In Vittoria adi 9 de Feb^{re}
 ro. M D X lllj
 De V^{ex} Ill^{ma} S

Scrittor et fido Ferrante Gonz^a
 585